



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**



**ISTITUTO SUPERIORE "GUIDO PARODI" - ACQUI TERME - (AL)**

Via De Gasperi 66, tel. 0144/320645 - fax 0144/350098

C.M.: ALIS00100E - C.F.: 81001730068

<http://www.istitutoparodi.gov.it> - [segreteria@istitutoparodi.gov.it](mailto:segreteria@istitutoparodi.gov.it)

**LICEO CLASSICO STATALE - LICEO DELLE SCIENZE UMANE STATALE**

Corso Bagni, 1 - tel. 0144322254 fax 0144980043

**LICEO SCIENTIFICO STATALE - LICEO LINGUISTICO STATALE - LICEO ARTISTICO STATALE OTTOLENGHI"**

Via De Gasperi, 66 - tel. 0144320645 fax 0144350098



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Seduta del Consiglio di Istituto

Aggiornato al 08/07/2019

Approvato dalla Dirigenza dell'Istituto: dott. Nicola Redente Tudisco

**1. LA COMUNITA' SCOLASTICA,  
PRINCIPI ISPIRATORI E PROGRAMMATICI**

L'Istituto Superiore "G. Parodi", con gli indirizzi del Liceo Artistico, liceo Scienze Umane, liceo Classico, Liceo Scientifico e Liceo linguistico riconoscendosi nella duplice funzione, formativa ed educativa, propria di ogni comunità scolastica, si propone di favorire non solo il processo di istruzione degli studenti, ma anche quello di maturazione della loro personalità e della loro socialità secondo quanto stabilito e previsto dagli otto obiettivi di cittadinanza europei e dagli obiettivi di cittadinanza e costituzione: 1.comunicazione nella madrelingua;2.comunicazione nelle lingue straniere;3.competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologica;4.competenza digitale;5.imparare ad imparare;6.competenze sociali e civiche;7.spirito di imprenditorialità;8.consapevolezza ed espressione culturale.

Nell'attuazione di questi obiettivi, l'Istituto accoglie e fa propri i principi ispiratori della legislazione in materia, in particolare dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 249 del 24/6/1998, circ. min. 371 del 2/9/98 e le modifiche ed integrazioni contenute nel D.P.R. 235 del 21 /11/2007) riproducendone i contenuti:

a) L.I.S. "G. Parodi", in quanto comunità di dialogo, si fonda sui valori democratici

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

- espressi dalla nostra Costituzione (27/XII/1947) e promuove una interazione collaborativa ed efficace fra tutte le sue componenti;
- b) Ognuna delle componenti che la costituiscono: docenti, ATA, alunni, genitori ha pari dignità, pur nella diversità dei ruoli, ed opera per realizzare il pieno diritto allo studio;
- c) I rapporti interpersonali nella vita dell'Istituto devono basarsi sul reciproco rispetto, sulla fiducia, sul principio del riconoscimento della dignità di ognuno senza distinzioni di religioni, culture, etnie e provenienze socio geografiche e sull'osservanza delle comuni regole di convivenza;
- d) le libertà di pensiero, di espressione, di coscienza e di religione devono essere da ognuno tutelate; saranno altresì ripudiate, in nome del valore della tolleranza, i pregiudizi, le barriere ideologiche, sociali e culturali;
- e) la scuola si impegna nell'elaborazione di un progetto, culturale ed educativo, teso all'innovazione, adeguato all'evoluzione delle conoscenze, alle necessità di formare cittadini attenti ed attivi che finalizzino le proprie attività di studenti alla formazione personale e al loro inserimento nella vita attiva;
- f) sarà curata la qualità della relazione fra insegnanti e studenti, nella specificità dei ruoli occupati, nel rispetto dell'autorevolezza delle figure della docenza e nella dignità espressa nella funzione di studente, finalizzandola a facilitare un processo di apprendimento significativo ed evolutivo, che valorizzi l'identità e l'autonomia del singolo. Di conseguenza, la scuola si impegna a promuovere (cfr. art. 2 comma 8 del D.P.R. 249 del 24/6/1998):
- strategie per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica e strategie per la continuità e l'orientamento;
  - iniziative individualizzate per il recupero di svantaggio e carenze negli apprendimenti;
- strategie per l'eccellenza;
- offerte formative di ampliamento della didattica con finalità di realizzare attività di arricchimento aggiuntive e integrative rispetto al curriculum dell'istituto;
  - servizi di sostegno e di promozione della salute e di assistenza psicologica; azioni per l'inserimento di alunni stranieri; salubrità e sicurezza degli ambienti;
  - disponibilità di adeguata strumentazione tecnologica.
- g) l'Istituto, inoltre, riconoscendo il diritto, oltre che il dovere, dei genitori nell'educazione dei figli, intende valorizzarne ogni contributo critico, per il miglioramento della scuola, sia per gli aspetti logistici sia per le vicende della didattica e le risultanze degli apprendimenti derivanti dagli obiettivi didattici ed educativi presenti nel PTOF dell'Istituto.

**2. GLI STUDENTI, DIRITTI E DOVERI**

Agli studenti è riconosciuto un ruolo centrale, attivo e partecipativo, nell'intero progetto scolastico; pertanto ad essi saranno garantiti diritti di informazione, di scelta e di consultazione, di riunione e di associazione, di riservatezza e di trasparenza.

In particolare:

- A. gli studenti hanno diritto di essere informati su decisioni e norme relative

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

- all'organizzazione scolastica, sugli obiettivi didattici, sui contenuti della programmazione e sui criteri della valutazione (che sarà trasparente e tempestiva), sulla scelta dei libri di testo e le motivazioni ad essa connessa;
- B. possono esercitare il diritto di scelta circa le attività integrative ed aggiuntive e possono altresì farsene promotori;
  - C. possono riunirsi in assemblea, secondo le modalità previste, negli organi collegiali e nella consulta studentesca; possono costituire libere associazioni, anche con ex-allievi, e svolgere iniziative all'interno della scuola;
  - D. hanno diritto ad una organizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari che tenga conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita;
  - E. hanno diritto alla tutela della trasparenza e della riservatezza, secondo le leggi vigenti.
  - F. Periodicamente i rappresentanti degli studenti si riuniranno con il DS al fine di discutere congiuntamente delle attività più significative della istituzione scolastica.

Ai diritti si affiancano i doveri, cui gli studenti devono attenersi. Essi sono così riassumibili:

- frequenza regolare dei corsi;
- assolvimento degli impegni di studio;
- rispetto e comportamento corretto nei confronti di tutti coloro che operano nella scuola e delle norme disciplinari previste;
- osservanza delle disposizioni di sicurezza;
- utilizzo corretto di strutture, macchinari e sussidi didattici;
- cura dell'ambiente scolastico;
- rispetto degli orari d'ingresso alle lezioni e d'uscita al termine delle stesse.

Segue il regolamento suddiviso per capitoli ed articoli.

**2.1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**

- 1) Gli studenti debbono presentarsi a scuola muniti di tutto ciò che occorre per le lezioni giornaliere, secondo quanto loro indicato dai singoli docenti, e non possono recare con sé e diffondere oggetti di uso non scolastico, se non preventivamente autorizzati dal Dirigente scolastico o dagli insegnanti in cattedra.
- 2) E' assolutamente vietato fumare all' interno dei locali scolastici (docenti, studenti, personale non insegnante) compresi coloro che si trovano a sostarvi anche solo temporaneamente. A seguito dell'entrata in vigore del D.L. nr. 104 del 12/9/2013 viene fatto divieto di fumo in tutte le aree di pertinenza dell'istituzione scolastica. L'infrazione del presente divieto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. L'Istituto designa tuttavia alcune specifiche aree esterne dedicate ai fumatori esclusivamente maggiorenni. Dette aree saranno situate lontano dalle porte di ingresso onde evitare che il fumo possa penetrare nell'edificio scolastico.
- 3) E' assolutamente vietato l'uso di sostanze stupefacenti, di qualsiasi tipologia, in tutti gli spazi scolastici, a tutti, (docenti, studenti, personale non insegnante) compresi coloro che si trovano a sostarvi anche solo temporaneamente.

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

- 4) E' assolutamente vietato l'uso di alcolici di qualsiasi tipologia in tutti gli spazi scolastici a tutti (docenti, studenti, personale non insegnante) compresi coloro che si trovano a sostarvi anche solo temporaneamente.
- 5) Gli studenti debbono entrare puntualmente ed ordinatamente a scuola disponendosi, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, all'interno delle loro aule e nei posti prescelti; l'inizio del lavoro scolastico verrà segnalato dal suono dell'apposito campanello. Uguale ordine va rispettato durante l'intervallo fra le lezioni, nei trasferimenti dalla o alla palestra ed all'uscita da scuola, al termine delle lezioni. L'uscita da scuola deve avvenire in maniera ordinata nel rispetto degli altri evitando urti e spinte in quanto le scale presentano un oggettivo rischio se esse vengono affrontate con superficialità. Quando vi fossero situazioni di difficoltà dovute a infortuni temporanei gli alunni devono domandare assistenza al preposto personale scolastico o, in mancanza, aiutarsi con il paramano al fine di assicurarsi dal rischio di eventuali spinte accidentali. Gli studenti residenti fuori Acqui, che necessitano di permessi per entrata posticipata od uscita anticipata rispetto all'orario scolastico, devono presentare domanda di autorizzazione al Dirigente scolastico. Le autorizzazioni saranno concesse, previo controllo dell'orario di arrivo e di partenza dei mezzi di trasporto. Di norma, l'autorizzazione per le entrate posticipate e le uscite anticipate non deve superare i 10 minuti ed in assenza di altro mezzo di trasporto che li conduca a scuola nella mezzora precedente la partenza di quello prescelto per l'inizio delle lezioni della giornata e l'ora successiva per le uscite anticipate. In rari casi documentati e su richiesta delle famiglie il permesso può estendersi fino ai 15 minuti.
- 7) Gli studenti che abitano molto lontano dalla scuola o fuori Acqui possono chiedere al Dirigente scolastico di essere ammessi nell'aula, durante l'orario di apertura della scuola, prima dell'inizio delle lezioni o dopo il termine delle stesse, anche oltre i cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni in relazione agli orari dei mezzi di trasporto. L'autorizzazione sarà concessa, compatibilmente, all'orario di servizio dei collaboratori scolastici e alla condizione che gli interessati si comportino correttamente dopo l'accesso negli ambiti della scuola (aula o biblioteca...).
- 8) La scelta del posto da occupare nell'aula è lasciata agli alunni, salvo che esigenze disciplinari e di motivazione allo studio non richiedano una diversa decisione da parte del C.d.C..
- 9) Ciascun studente è tenuto, sotto la sua diretta responsabilità, a rispettare con gli atti, i gesti e le parole il personale e gli utenti e non possono mettere in atto azioni lesive nei confronti di tutti coloro che operano nella scuola - capo d'istituto, docenti, personale ATA, compagni - della loro salute psicofisica e della loro dignità. Ciascuno studente risponde personalmente del posto assegnatogli nell'aula dal punto di vista dell'ordine e della sua pulizia del mantenimento in stato integro. E' tenuto, inoltre, sotto la sua diretta responsabilità, a rispettare e a non recare danni di alcun genere al fabbricato e alle suppellettili scolastiche lasciandole nello stato in cui esse sono state trovate. Ovviamente per tali valutazioni si considererà lo stato legato al naturale invecchiamento delle suppellettili, consumo ed usura legati al trascorrere del tempo. E' inoltre proibita l'apposizione di scritte e disegni di qualunque tipo sulle pareti dell'edificio scolastico. Ove ciò avvenisse, nonostante

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

la proibizione e si individuasse il responsabile si applicheranno le sanzioni previste dal Consiglio di Istituto dell'IIS "G. Parodi". E' invece concesso presentare progetti decorativi o di "murales" con il patrocinio di docenti esperti, da sottoporre all'approvazione del Dirigente Scolastico dell'Istituto e dell'ente proprietario dell'edificio scolastico. Anzi tali attività devono essere incoraggiate al fine di rendere più decoroso e di maggior gusto estetico il luogo nel quale la comunità scolastica sviluppa il suo lavoro educativo e didattico.

- 12) L'uso di cellulari ed altre apparecchiature elettroniche non viene consentito durante le ore di lezione, segnatamente nelle aule scolastiche, ma anche negli altri spazi dell'edificio scolastico. In tal guisa gli studenti dovranno depositare i cellulari all'inizio di ogni lezione in apposito contenitore che verrà acquistato dall'istituto e posto sulla cattedra del docente. Gli studenti ritireranno i loro telefoni portatili al termine delle lezioni. È possibile l'utilizzo del telefono portatile, nelle ore di scuola, esclusivamente, in casi eccezionali, previa autorizzazione del docente titolare dell'ora di lezione. La scuola continuerà, in ogni caso, a garantire la possibilità di una comunicazione reciproca fra le famiglie e i propri figli per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa e soprattutto attraverso il registro elettronico. Non viene consentita la navigazione in rete utilizzando la rete wireless in quanto essa serve principalmente per le attività di laboratorio e per l'utilizzazione del registro elettronico che funziona su una base dati cloud con sede a Siracusa.
- 13) E' vietato acquisire immagini, suoni o filmati di quanto accade nella comunità scolastica, salvo specifica e motivata autorizzazione da parte dei docenti titolari in cattedra e della dirigenza dell'istituto. La difesa della privacy è un bene di tutta quanta la comunità scolastica nell'interesse precipuo degli studenti, delle famiglie, dei genitori, dei docenti e del personale ATA.
- 14) E' vietato, altresì, divulgare immagini, suoni o filmati di quanto accade nella comunità scolastica, tramite Sms o in qualunque altra forma, ivi compresa la pubblicazione su siti internet, in quanto possono contenere informazioni di carattere personale e riservate relative ad uno o più interessati identificati o identificabili e in particolare a persone fisiche.
- 15) L'uso di strumentazioni tecnologiche, per l'acquisizione di immagini e ricerche è consentita esclusivamente a supporto dell'attività didattica e previa autorizzazione del docente.

**2.2 ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI**

- 16) Gli studenti sono tenuti all'osservanza del calendario scolastico, intervenendo a tutte le lezioni ed esercitazioni disposte dal Dirigente scolastico. Non possono allontanarsi dall'aula senza il permesso dei Professori e non possono uscire dall'istituto prima del termine delle lezioni senza il permesso del Dirigente scolastico.
- 17) Gli studenti non possono essere riammessi alle lezioni, dopo assenze di qualsiasi durata, senza la motivata giustificazione firmata da un genitore o da loro stessi, se sono maggiorenni, sull'apposito libretto che viene consegnato all'inizio dell'anno scolastico.



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

- 18) Nel caso di assenze ripetute e numerose, oppure di sospetti sull'autenticità delle firme dei genitori, il Dirigente scolastico, per mezzo dei suoi uffici, sentito il coordinatore di classe, prenderà contatto con la famiglia dello studente per chiarire la situazione.
- 19) Ingressi posticipati ed uscite anticipate degli studenti sono come di seguito regolamentate:
- Tutti gli alunni che entrano in ritardo o escono in anticipo devono presentare adeguata motivazione, giustificativa nel proprio libretto delle giustificazioni. Per quegli alunni che entrassero in ritardo si dispone l'obbligo, da parte del personale docente, che opera con le funzioni di pubblico ufficiale con il registro elettronico, di effettuare la registrazione informatica. Parimenti si procederà, anche per le uscite anticipate, con la loro registrazione informatica nell'apposito registro elettronico su supporto "cloud" in uso all'istituto denominato "Argo". Anche gli alunni maggiorenni, in ragione del patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia, dovranno seguire la stessa procedura sia in ingresso ritardato sia in uscita anticipata. In ogni caso tutti i ritardi e tutte le uscite vengono registrate nel registro elettronico, per le finalità valutative educative e formative proprie dei Consigli di Classe e dell'Istituto. Gli studenti verranno ammessi alle lezioni ed i docenti procederanno, sulla base dell'esame del documento giustificativo rilasciato all'ingresso dell'istituto e del libretto delle giustificazioni, alla registrazione degli ingressi posticipati, delle uscite anticipate, delle assenze e delle assenze giustificate nel registro elettronico sia in ingresso sia in uscita.
  - l'ingresso posticipato dovrà essere giustificato al momento dell'ingresso in istituto; solo in caso di necessità, per ritardo imprevisto, si consente di presentare la giustificazione scritta, a firma dei genitori, il giorno successivo; per gli alunni che entrano nelle classi in ritardo il docente in cattedra trascrive nel registro elettronico, l'ammissione alle classi. Gli ingressi in ritardo non giustificati saranno oggetto di valutazione da parte dei Consigli di Classe nell'ambito dell'assegnazione del voto di comportamento. Sarà cura delle persone in servizio all'accoglienza di verificare con chiamate rivolte direttamente alle famiglie la congruità di quanto dichiarato dagli alunni in ritardo al personale in accoglienza. Dopo le conferme date dai genitori il DS ammetterà gli alunni alle classi. Raggiunto, in ogni modo, il quinto ritardo, il professore coordinatore valuterà l'opportunità o meno, a seconda dei casi, di convocare la famiglia.
  - L'uscita anticipata potrà essere consentita solo se l'alunno minorenne sarà prelevato da un genitore. In casi di assoluta impossibilità, i genitori potranno, eccezionalmente chiedere, mediante comunicazione fax, debitamente sottoscritta, con puntuale allegazione di un documento di identità, l'uscita anticipata o, al più, chiedere telefonicamente entro le ore 10 - lasciando nome, cognome e numero di telefono alla Segreteria - che il proprio figlio venga autorizzato ad uscire dalla scuola anche in loro assenza manlevando la scuola da ogni responsabilità in materia; in questo caso la segreteria provvederà a richiamare i genitori per conferma e a

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

registrare il fonogramma. La segreteria potrà rivolgere puntuali domande circa la classe del figlio frequentato ed i suoi dati anagrafici. Questi ultimi casi saranno da intendersi eccezionali e dunque non dovranno costituire la norma con riferimento alle uscite anticipate.

- Le uscite anticipate e gli ingressi posticipati andranno comunque sempre richiesti altresì sul libretto delle giustificazioni e firmati dai genitori che hanno ivi depositato la firma;
- Gli studenti maggiorenni potranno sottoscrivere essi stessi la richiesta di uscita anticipata e di ingresso posticipato e non dovranno essere accompagnati, fermo restando anche per loro l'obbligo di ridurre tali richieste a cause di oggettiva forza maggiore; l'Istituto tuttavia si riserva di comunicare alle famiglie gli ingressi posticipati senza giustificazione oggettiva con il tacito riconoscimento che essi influiranno negativamente sul voto di comportamento.
- Gli studenti, ancorché maggiorenni, che intendano richiedere permessi di uscita anticipata, devono, di norma, farne richiesta il giorno prima della loro fruizione, onde consentire al docente in cattedra di organizzare in maniera efficace ed efficiente il proprio lavoro; parimenti si procederà nei giorni di assemblea di istituto onde consentire agli studenti di poter svolgere in misura coerente alla programmazione le proprie attività assembleari.
- Ogni abuso sarà oggetto di valutazione disciplinare o di valutazione sul voto di comportamento secondo quanto previsto dai criteri approvati in collegio dei docenti nella seduta del 27 settembre 2018;
- Le autorizzazioni saranno concesse dal Dirigente Scolastico, dal docente Vicario o dai docenti Collaboratori (in caso di loro assenza, dagli insegnanti indicati dalla segreteria secondo l'ordine di anzianità).

**2.3 COMUNICAZIONI TRA SCUOLA E FAMIGLIA  
CIRCA IL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI**

- 20) Come previsto dall' art. 3 del DPR n.235 del 21/11/2007 i genitori e gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti alla sottoscrizione del "Patto di corresponsabilità", inteso a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie; ciò anche al fine di accogliere, da parte dell'istituto, l'assunzione di responsabilità dei genitori per gli eventuali danni cagionati dai loro figli. Il "Patto di corresponsabilità" predisposto dall'Istituto Superiore "G. Parodi" si intende parte integrante del Regolamento d'Istituto. Esso verrà riportato integralmente sul libretto personale degli alunni per la sottoscrizione immediata dei tutori degli studenti.
- 21) I ricorsi contro le sanzioni disciplinari comminate dagli organi collegiali della scuola, dal Dirigente Scolastico e dai Docenti ed i reclami contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti o del regolamento d'Istituto sono presentati nelle forme e nei tempi previsti dall'art. 2 del DPR n.235 del 21/11/2007.
- 22) I Genitori degli alunni o i loro rappresentanti possono conferire col Dirigente scolastico e con i Professori nei periodi previsti e nelle ore e nei giorni indicati nella

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

tabella esposta in bacheca e consegnata ad ogni alunno all'inizio dell'anno scolastico.

- 23) La valutazione dei compiti in classe deve essere comunicata alle famiglie tramite l'invio degli elaborati originali o in copia a casa affinché i Genitori ne prendano visione e possano controfirmarne il giudizio. Gli elaborati verranno conservati per due anni in archivio dopo di che verranno distrutti onde ridurre il rischio incendi trattandosi di materiale combustibile, in epoca soprattutto di processo di dematerializzazione degli atti scolastici. Una piccola parte di essi campionata verrà trattenuta per finalità storiche.
- 24) Qualora l'invio a casa non sia possibile per ragioni oggettive, gli elaborati rimangono a disposizione dei genitori che ne vogliono prendere visione in qualsiasi momento, richiedendone la fattispecie originale o in fotocopia, anche per tutto l'anno scolastico.
- 25) Il diario scolastico può essere utilizzato per comunicazioni dei Docenti alle famiglie sul comportamento scolastico e sul profitto degli studenti. Le Comunicazioni della scuola alle famiglie devono essere controfirmate dai genitori.  
Per le comunicazioni scuola-famiglie è disponibile, oltre al diario, il libretto scolastico degli studenti e il registro elettronico del professore.

**2.4 ORGANO DI GARANZIA E COMITATO STUDENTESCO**

- 26) L'Organo di garanzia, previsto dal D.P.R. 235 del 21 /11/2007, decide sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari; si esprime su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del sopra citato regolamento. Si compone di un docente designato dal Consiglio d'Istituto, di un genitore e di uno studente eletti dalle rispettive componenti ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Esiste altresì come ulteriore organo d'appello, dirimente le impugnazioni, un Organo di garanzia regionale che espletata un'istruttoria documentale, esprime un parere; il parere di cui all' art. 2 comma 4 dello stesso D.P.R. 235 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di garanzia regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere
- 27) **COMITATO STUDENTESCO**  
Presso l'Istituto "Parodi" è costituito il Comitato Studentesco:
- L'organo è formato dagli studenti eletti nel Consiglio di Istituto e nella Consulta Provinciale. Ulteriori tre rappresentanti (uno per ogni sede) sono individuati nelle rispettive assemblee di sezione;
  - Il Comitato Studentesco esprime pareri e proposte in materia di organizzazione e funzionamento dell'istituto;
  - Il Comitato Studentesco esprime pareri vincolanti in materia di finanziamenti ministeriali finalizzati agli studenti in modo specifico.

**2.5 MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI**



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

- 28) Le sanzioni saranno applicate dagli organi competenti nello spirito e nei modi previsti dall'art. 1 del D.P.R. 235 del 21 /11/2007 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria; della nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008, esplicativa sulla tipologia delle sanzioni; del D.P.R 122 del 22/06/2009.
- 29) La sanzione disciplinare nei confronti degli studenti deve avere funzioni educative/pedagogiche e non repressive, pertanto non può essere comminata in caso di conciliazione o riparazione dei danni.
- 30) Ogni forma di ritorsione da parte di docenti coinvolti in controversie è da considerarsi abuso di potere e pertanto va perseguita.
- 31) Le azioni che contravvengono al presente regolamento o alle norme vigenti devono essere annotate nel registro elettronico. Le note disciplinari non devono essere generiche, ma devono riportare fedelmente il fatto avvenuto e il responsabile.
- 32) Non sono ammesse valutazioni negative del profitto come conseguenza di infrazioni disciplinari.
- 33) Il Dirigente Scolastico o i suoi delegati istruiscono il confronto con gli studenti coinvolti in possibili azioni disciplinari al fine di acquisire gli elementi necessari alle valutazioni interne del Consiglio di classe di riferimento. Questo organo adotta poi, di norma, le sanzioni disciplinari e/o pecuniarie dopo aver verificato, nell'ambito consigliare, la responsabilità personale e dopo aver invitato il responsabile ad esporre le proprie ragioni.
- 34) Le sanzioni relative ad infrazioni disciplinari e/o pecuniarie di gravità eccezionale o che prevedano una sospensione dalla attività didattica per oltre quindici giorni, quelle che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono deliberate dal Consiglio d'Istituto, su proposta del Consiglio di Classe ( ex nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008; D.M. 5 del 16/01/2009).
- 35) Le sanzioni di cui all'art. 34 danno luogo ad una valutazione del comportamento inferiore a 6/10; la valutazione del comportamento inferiore a sei decimi può essere adottata dal Consiglio di classe previa sanzione deliberata e notificata di sette giorni di sospensione dalle lezioni; se tale valutazione è attribuita all'alunno in sede di scrutinio finale, essa comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi ex art.2 c.3 del D.L. 137 del 1 settembre 2008 convertito nella legge 30 ottobre 2008 n. 169/ex art. 4 c. 5; art.6. c. 1; art.7 e 14 del D.P.R 122 del 22/06/2009.

In funzione della gravità della contravvenzione e della possibilità di riparazione, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe (o il Consiglio d'Istituto) possono decretare le seguenti sanzioni:

- Ammonizione verbale (Dirigente Scolastico)
- Ammonizione formale nel registro elettronico (Dirigente Scolastico)
- Ingiunzione alla riparazione ad un torto mediante scuse formali o mediante attività a favore della scuola, decise in base alla gravità e al tipo di danno (come specificato in seguito). (Dirigente Scolastico)



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

- Ingiunzione alla riparazione materiale o finanziaria del danno perpetrato, finalizzata al ripristino delle condizioni iniziali. (Dirigente Scolastico)
- Sospensione dalle lezioni, in casi dichiaratamente urgenti ed ineluttabili fino ad un massimo di tre giorni (Dirigente Scolastico)
- Sospensione dalla attività didattica da uno a quindici giorni, da parte del Consiglio di Classe, con la possibilità di commutare questa sanzione in svolgimento di lavoro, previa autorizzazione da parte della famiglia interessata: (Il Dirigente Scolastico in quanto presidente del Consiglio di Classe)  
Per gli alunni minorenni queste attività saranno da svolgersi all'interno dei locali scolastici. Per gli studenti maggiorenni si prevede la possibilità di svolgere attività di volontariato anche all'esterno dell'Istituto. In caso lo studente si avvalga di questa possibilità, il peso disciplinare della sanzione sarà fortemente attenuato.
- Allontanamento dalla comunità scolastica di durata superiore a quindici giorni in casi di particolare gravità ( in deroga all'art. 4 c.7 dello Statuto), da parte del Consiglio di Istituto. (Il presidente del Consiglio di Istituto per conto del Consiglio di Istituto)
- Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Alla presenza di casi di rilevanza penale si prevede la denuncia alle autorità competenti.

Le reiterate ammonizioni, sia scritte sia orali, nel caso vengano trascurate dallo studente ripreso, sono considerate aggravanti, come anche la manifesta volontà di lesione.

Sono considerate attenuanti la colpa senza dolo, il pentimento manifesto e la volontà di riparazione.

<b>TABELLA A</b>		
<b>Infrazioni disciplinari MEDIAMENTE GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUALI O DI UN GRUPPO INDIVIDUATO</b>		
<b>DOVERI</b> (art. 3 dello Statuto)	<b>COMPORTEMENTI</b> che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	<b>SANZIONI</b> <b>ORGANO</b> <b>COMPETENTE</b>
<b>FREQUENZA REGOLARE</b> • "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento	• elevato numero di assenze ingiustificate • ritardi e uscite anticipate oltre il consentito (non documentate)	La procedura per l'irrogazione delle sanzioni e l'organo competente è così definita:

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

delle attività didattiche garantite dal curriculum"	• ritardi al rientro da intervalli o al cambio di ora	il D.S. o, previa delega, il Coordinatore di classe convoca lo studente, per
---	---	--

<p><b>RISPETTO DEGLI ALTRI</b> "comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• insulti, termini volgari e offensivi tra studenti, tra studenti e docenti, tra studenti e personale ATA</li> <li>• interventi inopportuni durante le lezioni</li> <li>• interruzioni continue del ritmo delle lezioni</li> <li>• non rispetto del materiale altrui</li> </ul>	<p>ascoltarne le ragioni in via istruttoria, Il Consiglio di Classe, nella componente docenti, genitori e alunni definisce la sanzione disciplinare (lavoro didattico extra, servizio alla classe, applicazione ad un particolare compito, lavoro utile per la scuola...).</p>
<p><b>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</b> "comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• violazioni colpose dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati</li> <li>• lanci di oggetti non contundenti</li> </ul>	<p>Il Consiglio di classe comunica la decisione (infrazioni e sanzione) alla famiglia dello studente; infine accerta che la sanzione sia stata applicata.</p>
<p><b>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</b> "comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature Didattiche"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancanza di cura nella pulizia e nel rispetto dell'ambiente e degli arredi</li> <li>• danneggiamenti di suppellettili, arredi</li> <li>• danneggiamenti involontari delle</li> </ul>	



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

	attrezzature di laboratori ecc. <ul style="list-style-type: none"><li>• scritte su muri, porte, banchi, arredi</li></ul>	
--	--	--

<p><b>RISPETTO DEL BUON USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI E DEI TELEFONI CELLULARI</b></p> <p><b>(MPI, Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti, 15 marzo 2007) (Dir. N. 104 MPI, 30 novembre 2007)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzo del telefono <u>cellulare</u> durante le <u>lezioni</u> a puro scopo <u>comunicativo</u></li></ul>	<p>L'utilizzo del telefono cellulare è di per sé vietato in tutto l'edificio scolastico; può essere autorizzato in situazioni di emergenza solo se autorizzato dal D.S. o da un docente.</p> <p>In caso di utilizzo non autorizzato del telefono cellulare, lo stesso sarà provvisoriamente prelevato, depositato nella cassaforte della Segreteria e riconsegnato al termine della mattinata. In caso di recidiva la riconsegna avverrà solo alla presenza dei genitori</p>
--	---	--



REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"

TABELLA B- Infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI O DI UN GRUPPO INDIVIDUATO

DOVERI (art. 3 del D.P.R. 249 del 24/6/1998)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come <u>infrazioni</u> gravi o come <u>violazioni</u> di leggi vigenti o come atti di rilevanza	SANZIONI ORGANO COMPETENTE
---	--	----------------------------------

	penale	
<b>RISPETTO DEGLI ALTRI</b> (compagni, docenti, personale non docente)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui</li> <li>• utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; minacce</li> <li>• atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti, docenti o componenti del personale ATA</li> <li>• propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone</li> <li>• reati di natura sessuale</li> <li>• furto</li> </ul>	La procedura per l'irrogazione delle sanzioni e l'organo competente è così definita: il CONSIGLIO DI CLASSE (docenti, rappresentanti degli studenti e dei genitori - se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti) esamina la situazione; la componente docenti , genitori, alunni delibera se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica inferiore ai quindici
<b>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lancio di oggetti contundenti</li> <li>• violazione intenzionale</li> </ul>	giorni, decide l'entità della sanzione, propone una eventuale sanzione





**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

<b>TUTELANO LA SALUTE</b>	delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati <ul style="list-style-type: none"><li>• introduzione nella scuola di armi proprie/improprie</li><li>• introduzione nella scuola di alcoolici e/o droghe</li></ul>	alternativa alla sospensione; la sanzione può essere altresì di natura pecuniaria, in particolare per i danneggiamenti.  In caso di mancanze particolarmente gravi che configurino una
-------------------------------	---	--

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

<b>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti e attrezzature di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle aule e nelle palestre...) azioni che creano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento</li><li>• infrazioni gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate</li></ul>	sanzione che superi i 15 giorni di sospensione o in caso di rilevante sanzione pecuniaria, il Consiglio di classe ne domanda la delibera al CONSIGLIO D'ISTITUTO.  <u>In caso di mancanze gravi per le quali si adotti una sanzione che preveda almeno 7 giorni di sospensione, il Consiglio di classe attribuirà altresì il voto di comportamento inferiore a sei decimi (art. 7 DPR 122/2009)</u>
<b>RISPETTO DEL BUON USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI E DEI TELEFONI CELLULARI</b>  (MPI, Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti, 15 marzo 2007) (Dir. N. 104 MPI, 30 novembre 2007) Codice della privacy	<ul style="list-style-type: none"><li>• Violazione del divieto di acquisire immagini, suoni o filmati di quanto accade nella comunità scolastica</li></ul>	In caso di violazione del divieto di acquisire immagini, suoni o filmati la sanzione prevista e comminata è la sospensione dall'attività didattica da 1 a 3 giorni. La sanzione può essere più pesante in caso di <u>captazione di immagini, registrazioni vocali o di dati</u> attinenti la sfera dei <u>dati personali</u> ; inoltre in <u>relazione all' "Abuso di immagine altrui"</u> , art. 10 Codice civile e alla l. 22 aprile 1941, n.633 <u>sul diritto d'autore</u> In caso di violazione del



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Violazione del divieto di divulgare immagini, suoni o filmati di quanto accade nella comunità scolastica, tramite Mms o in qualunque altra forma</u></li> </ul>	<p><u>divieto di divulgare immagini, suoni o filmati è prevista e comminata la sospensione dall'attività didattica per un periodo uguale o superiore a 7 giorni.</u></p> <p>Di <u>rilevanza penale e con obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>il possibile reato di ingiurie si configura in caso di particolari messaggi inviati per offendere onore o decoro del destinatario (art.594 cod. penale)</u></li> <li>- <u>pubblicazioni oscene e di materiale</u></li> </ul>
--	---	---

**TABELLA C - Infrazioni disciplinari GRAVI, SANZIONABILI PECUNIARIAMENTE - MULTE**

<b>DOVERI</b> (art. 3 del D.P.R. 249 del 24/6/1998)	<b>COMPORAMENTI</b> che si caratterizzano come <u>infrazioni gravi e come violazione di leggi vigenti</u>	<b>Sanzioni</b> <b>Organo competente</b>
<b>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Infrazione al divieto di fumare all'interno della Scuola</u></li> </ul>	<p>Procedure e modalità di <u>emissione e pagamento della sanzione sono definite secondo le leggi vigenti</u></p> <p>Devono essere <u>sanzionati tutti i trasgressori (non solo gli studenti, ma anche il personale docente e non docente)</u></p>

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"****RISPETTO DELLE  
STRUTTURE E DELLE  
ATTREZZATURE**

- Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a grave incuria o trascuratezza o a comportamenti dolosi
- Aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine, sporczia e imbrattamento volontario) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività

Il CONSIGLIO DI  
ISTITUTO, accertato il danno, dispone la sanzione pecuniaria equivalente alla riparazione del danno prodotto

Le mancanze disciplinari sopra citate attengono all'ambito dei doveri degli alunni, secondo la normativa di riferimento e le leggi vigenti.

Analoghi doveri si estendono anche al Personale tutto della scuola (Dirigenza, Docenti e Ausiliari, Tecnici, Amministrativi). Le sanzioni disciplinari sono previste secondo la normativa vigente, il CCNL\* e il codice di disciplina dei dipendenti pubblici.

In particolare, per quanto attiene il buon uso delle apparecchiature elettroniche e in special modo dei telefoni cellulari – segnatamente nelle ore di lezione – il personale docente è, per deontologia professionale, obbligato a rispettare il medesimo divieto che concerne gli studenti ( ex circolare MPI n.362, 25 agosto 1998).

In caso di violazione si determineranno da parte del Dirigente Scolastico le seguenti sanzioni:

- ammonizione verbale
- ammonizione scritta
- sospensione dalle lezioni nel caso di gravi atti per i quali non è possibile per cause di forza maggiore la convocazione immediata dei consigli di classe di pertinenza fino ad un max di tre gg.

Nota agg. 8/11/2010 \*Ora, secondo il Codice disciplinare del Personale Scolastico, come da Circolare n°88 emessa dal MIUR in data 8 novembre 2010.



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

**ADDENDUM DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE**

**PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI  
BULLISMO E CYBERBULLISMO**

VISTI gli artt. 3, 28, 33, 34 della Costituzione Italiana;

VISTA la Legge 312/1980 in materia di responsabilità giuridica nelle scuole;

VISTI gli artt. 581, 582, 594, 595, 610, 612, 635 del Codice penale;

VISTI gli artt. 2043, 2047, 2048 del Codice civile;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni;

VISTI gli artt.6 e 16 della Convenzione O.N.U. sui diritti dell'infanzia;

VISTA la Direttiva MIUR n.1455/06;

VISTA la Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTA la Direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in Internet del 14 luglio 2015;

VISTE le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR, 13 aprile 2015 e 27 ottobre 2017;

VISTA la Legge n.71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

VISTO il Regolamento di Istituto;

CONSIDERATO che L'obiettivo principale della scuola è l'educazione al rispetto e alla valorizzazione delle diversità individuali e culturali, secondo i principi della Costituzione Italiana. Di fronte al diffondersi sempre più evidente di forme di violenza, verbale, fisica e psicologica, che dilagano nella società e nella vita quotidiana, la scuola deve fornire un modello di comportamento corretto, nella conoscenza e nel rispetto della legalità. Gli studenti devono essere guidati nell'acquisizione degli strumenti necessari a essere cittadini responsabili, attraverso la collaborazione costante tra scuola, famiglia e istituzioni.

PERTANTO il presente addendum integra e attualizza le disposizioni del Regolamento di Istituto, allo scopo di prevenire e contrastare fenomeni di violenza e di violazione delle regole che vengono solitamente indicati con il termine "bullismo" e "cyberbullismo".

**FUNZIONI E RESPONSABILITÀ****Art. 1**

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.

**Art.2**

Il bullismo è una manifestazione di abuso di potere sull'altro che si concretizza in azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, anche psicologiche, messe in atto da parte di un adolescente, definibile come "bullo" ( o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro adolescente, percepito come più debole,

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

identificato dal prevaricatore come “vittima” e può assumere forme differenti (fisiche, verbali, relazionali). Qualsiasi atto di bullismo è deprecabile e inaccettabile e deve essere sanzionato con fermezza dall’istituzione.

**Art. 3**

Il cyber bullismo è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico, attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyber bullismo è un fenomeno inaccettabile perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Qualsiasi atto di cyber bullismo deve essere individuato e sanzionato severamente.

**Art. 4**

Gli alunni devono conoscere le regole fondamentali anche con l’ausilio di “Cittadinanza e Costituzione”, e l’Educazione civica che sarà oggetto dei programmi scolastici dell’a.s. 2019/2020 per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, Devono, in buona sostanza applicare le regole dell’etica alla rete web (netiquette) prestando la dovuta attenzione alle comunicazioni trasmesse (email, sms, mms che inviano). Gli studenti si impegnano a contrastare l’ *hatespeech* (*l’invisto all’odio*) sul web, adottando i comportamenti previsti nei dieci punti del Manifesto della comunicazione non ostile. Con l’art. 13 comma 2 della dichiarazione dei diritti in internet e con la campagna di sensibilizzazione “*No hatespeech movement*” del Consiglio d’ Europa, gli studenti si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni on line e ad adottare comportamenti univoci all’insegna del rispetto dei diritti dell’uomo.

Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all’edificio e all’ orario scolastico (es .messaggi offensivi che partono di notte , dal pc di casa....), se conosciute dagli operatori scolastici( docenti, dirigenti) rientrano nelle azioni educative vista la

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

funzione prioritaria di cittadinanza e costituzione esercitata della scuola, soprattutto in forma di prevenzione, in ragione del patto comune di corresponsabilità che viene sottoscritto da famiglia e istituzione al momento dell'iscrizione dello studente a scuola. Gli studenti devono assumere piena coscienza del disvalore della condotta del fenomeno bullismo/cyberbullismo. Particolare attenzione educativa deve essere portata a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi, all'interno del gruppo rafforza la condotta aggressiva con la propria indifferenza.

Non è consentito durante le lezioni o le attività didattiche in genere usare cellulari, Iwatch, videogiochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente; non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla privacy di tutti. I rappresentanti degli organi collegiali degli studenti, eletti negli organi collegiali d'istituto o nella consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscono la collaborazione e la sana competizione (progetti di solidarietà e creatività); Gli alunni, possono operare come tutor per altri studenti divenendo essi stessi coscienza tangibile del concetto etico di rispetto dovuto a tutti gli operatori della scuola, ai suoi utenti e soprattutto a se stessi e al concetto proprio di dignità.

**1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente e la commissione del bullismo e *cyberbullismo* (Legge 29/05/2017 n. 71, art. 4 comma 3);
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*, rivolti al personale docente ed ATA;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo* nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo*;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- convoca con il protocollo di azione e informa tempestivamente i genitori o i tutori degli alunni coinvolti; attiva adeguate azioni educative, espone all'autorità giudiziaria competente i fatti da valutare in chiave di responsabilità penale e all'occorrenza produce le necessarie segnalazioni ai Servizi sociali.
- Prevede azioni formative rivolte ogni anno agli studenti che iniziano il percorso degli studi liceali e, in ogni caso, per gli studenti in particolare del primo biennio.

**2. IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO:**

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del *cyberbullismo* attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia giudiziaria, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “*Safer Internet Day*”;
- Con il protocollo di azione raccoglie la segnalazione da parte degli interessati; stabilire un incontro con gli alunni coinvolti,

**3. IL COLLEGIO DOCENTI:**

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

**4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:**

- progetta attività didattiche e/o integrative anche extracurricolari finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;

**5. IL DOCENTE:**

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.
- in qualità di «pubblico ufficiale» (Corte di Cassazione, Sentenza sez. III 11/02/1992), (art. 357 cp), può fare esposto/denuncia per iscritto una volta accertato il trattarsi di un reato perseguibile di ufficio. Se, però, il pubblico ufficiale ha notizia di un reato in situazioni differenti da quelle di servizio, l'obbligo cessa e al suo posto sorge la facoltà di denunciare, propria di qualsiasi altro Cittadino (sentenza Cass. n. 3534/2008);
- l'insegnante, pur in qualità di pubblico ufficiale, non è tenuto a valutare l'effettiva illegalità di una condotta, né è necessario che verifichi la veridicità di quanto gli è stato riferito. La definizione di questi elementi importanti verrà demandata, in via esclusiva, all'autorità giudiziaria che assumerà il controllo delle attività investigative necessarie, qualora lo ritenesse utile (Sentenza Cass. n. 8937/2015).

**6. PERSONALE ATA:**

- per quanto riguarda i collaboratori scolastici, la Corte di cassazione, con Sentenza n. 17914 del 2003, ha riconosciuto loro la qualifica di incaricato di un pubblico servizio (art. 358 cp) “in ragione dello svolgimento della funzione di vigilanza sugli alunni, oltre che di custodia e di pulizia dei locali, può dirsi collaboratore alla pubblica funzione spettante alla scuola”;
- secondo quanto previsto dall'art.347 cp, gli incaricati di un pubblico servizio che hanno

notizia di un reato perseguibile di ufficio, durante lo svolgimento del loro servizio, devono farne esposto/denuncia per iscritto.

Se, però, l'incaricato di pubblico servizio ha notizia di un reato in situazioni differenti da quelle di servizio, l'obbligo cessa e al suo posto sorge la facoltà di denunciare, propria di qualsiasi altro Cittadino (Sentenza Cass. n. 3534/2008).



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

**7. I GENITORI:**

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del *cyberbullismo*;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, *cyberbullismo* e navigazione on-line a rischio.

**8. GLI ALUNNI:**

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche e dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole etiche basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
- non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;

- durante le lezioni o le attività didattiche, di norma, non possono usare cellulari, Iwatch, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

**SANZIONI DISCIPLINARI**

L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di *bullismo* e *cyberbullismo* e li sanziona secondo quanto stabilito dal regolamento d'Istituto. Gli episodi di bullismo e *cyberbullismo* saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo pedagogico ed educativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

**PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Il Dirigente scolastico, in caso di constatato episodio di cyberbullismo, contatterà, comunque, la polizia postale che potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

**3. GLI ORGANI COLLEGIALI E LE ASSEMBLEE**

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

**3.1 IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

- 36) Il Consiglio d'Istituto è l'organo collegiale di gestione della scuola. Le sue competenze sono definite dal Decreto legislativo n. 297/94 all'art. 10.

**3.1.1 CONVOCAZIONE**

- 37) Il Consiglio d'Istituto è convocato, in seduta ordinaria, dal suo presidente almeno due volte nel corso dell'anno scolastico:
- per deliberare il bilancio preventivo e il programma di attività da svolgere nel corso dell'esercizio finanziario;
  - per approvare il conto consuntivo e redigere la relazione sull'attività svolta prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 416.
- 38) Il presidente convoca, in seduta straordinaria, il Consiglio d'Istituto quando gliene venga fatta richiesta, per iscritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, dalla giunta esecutiva o da non meno di un quarto dei componenti del Consiglio d'Istituto

**3.1.2 L'ORDINE DEL GIORNO**

- 39) L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio d'Istituto è fissato, su proposta della giunta esecutiva, dal suo presidente che lo invia, per iscritto, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.
- 40) In casi straordinari di urgenza e necessità la convocazione può essere fatta anche con un solo giorno di preavviso e con l'utilizzazione del mezzo telefonico.
- 41) In casi eccezionali di estrema urgenza, per atti strettamente dovuti, qualora non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio d'Istituto, il Dirigente Scolastico in quanto presidente della Giunta ha facoltà di assumere direttamente le decisioni non rimandabili sentito l'organo di gestione dell'istituzione scolastica. Così pure per atti routinari che implicano la necessità di procedere con la realizzazione dei progetti come nel caso dell'ASL, il DS può firmare le convenzioni attendendo il primo CdI per la ratifica delle stesse. Ciò naturalmente non è consentito quando vi sia una precedente decisione diversa dello stesso Consiglio al riguardo. Il presidente, all'ora indicata nell'avviso di convocazione, controlla il numero dei consiglieri presenti. La seduta è valida quando siano presenti almeno la metà più uno dei consiglieri in carica (maggioranza assoluta). Trascorsa mezz'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione, senza che il numero legale sia stato raggiunto, il presidente dichiara deserta la seduta, facendone dare atto nel verbale e provvede a riconvocare il Consiglio d'istituto con un nuovo avviso scritto. Resta inteso che, essendo l'organo di governo della scuola, composto da figure professionali o da studenti eletti, saranno ammesse un numero massimo di tre assenze consecutive, dopo le quali il componente del Consiglio di Istituto, sia esso docente, amministrativo o studente, decade dalla funzione lasciando il posto a chi segue immediatamente, tra i primi non eletti come numero di voti raccolti durante



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

- le elezioni. Le assenze vanno in ogni misura giustificate con una nota scritta recante il motivo dell'assenza con la modalità autocertificata.
- 42) Possono chiedere l'inclusione di qualsiasi argomento all'ordine del giorno di una seduta del Consiglio d'Istituto:
- a) qualunque membro del consiglio stesso;
  - b) le assemblee degli studenti, dei genitori, dei docenti e del personale non insegnante;
  - c) il collegio dei docenti;
  - d) ogni consiglio di classe.
- 43) Quando gliene viene fatta richiesta per iscritto, il presidente riporta all'ordine del giorno della prima riunione del Consiglio d'Istituto successiva alla richiesta gli argomenti segnalatigli dalle persone o dagli organi sopra elencati
- 44) Ogni argomento all'ordine del giorno viene illustrato dal Dirigente Scolastico,



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

- presidente della giunta esecutiva o da un membro della giunta a ciò delegato, con una relazione introduttiva alla discussione.
- 45) Esaurito l'ordine del giorno, qualunque membro del Consiglio d'Istituto può chiedere che si discuta su altri argomenti, non esplicitamente previsti nell'avviso di convocazione.
- 46) Se almeno un terzo dei consiglieri presenti si oppone a che si deliberi su questi argomenti senza adeguata istruttoria, non si procede ad alcuna deliberazione ed essi devono essere inseriti nell'ordine del giorno della seduta successiva.
- 47) Con apposita deliberazione possono essere invitati alle riunioni del Consiglio d'istituto con diritto di parola:
- a) i membri di commissioni nominate dal Consiglio stesso per riferire sui problemi studiati
  - b) qualunque altra persona che il Consiglio ritenga opportuno consultare.

**3.1.3 I VERBALI**

- 48) Il segretario del Consiglio d'Istituto redige i verbali delle sedute.
- 49) Il verbale delle riunioni deve contenere per ciascuna deliberazione assunta dal Consiglio i punti essenziali della discussione e il numero dei voti a favore o contro ogni proposta su cui si sia votato.
- 50) I consiglieri possono chiedere che il loro intervento sia messo sinteticamente a verbale. I verbali sono firmati dal segretario e dal presidente.
- 51) Il verbale redatto dal segretario viene approvato dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva a quella a cui si riferisce.
- 52) Qualora non vengano avanzate osservazioni da nessun consigliere, si dà per letto ed approvato all'unanimità.

**3.1.4 LA PUBBLICITA' DEGLI ATTI**

- 53) La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto avviene mediante pubblicazione all'albo della scuola della fotocopia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso e con pubblicazione all'albo pretorio informatico dell'Istituto.
- 54) L'affissione all'albo del testo delle deliberazioni avviene entro il termine massimo di dieci giorni dalla seduta del Consiglio.
- 55) Le deliberazioni rimangono esposte all'albo pretorio informatico per almeno quindici giorni. Nel farlo si rispetterà quanto espresso dal regolamento europeo n.679 approvato nella primavera 2016, entrato in vigore il 24 maggio 2018 sia a livello di informativa sia con riferimento all'acquisizione del consenso da parte degli interessati.
- 56) I verbali e tutti gli altri scritti preparatori sono depositati in segreteria e, per lo stesso periodo, esibiti a chiunque ne faccia richiesta.
- 57) Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti le singole persone, salvo contraria richiesta degli interessati.
- 58) Fatta eccezione per il caso previsto dal precedente articolo, le deliberazioni del Consiglio d'Istituto, scaduti i termini della loro affissione all'albo, sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta nella segreteria della scuola.

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

**3.1.5 LA PUBBLICITA' DELLE SEDUTE**

- 59) Le riunioni del Consiglio d'Istituto sono pubbliche. Della loro convocazione è data notizia mediante affissione all'albo della scuola dell'ordine del giorno con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo in cui saranno tenute, almeno cinque giorni prima che abbiano luogo.
- 60) Qualora particolari ragioni di opportunità lo consiglino, il Consiglio d'Istituto può decidere, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, di riunirsi in seduta riservata. In tal caso la decisione deve essere esplicitamente motivata. La presenza del pubblico è sempre esclusa quando siano in discussione problemi riguardanti singole persone, fatta eccezione per gli interessati, che possono chiedere di assistere alla riunione.
- 61) La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei consiglieri, è disposta dal Dirigente scolastico. Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico fino al momento della elezione del presidente e del vicepresidente.

**3.1.6 LE COMMISSIONI**

- 62) Per lo studio di specifici problemi, rientranti nelle competenze del Consiglio d'Istituto, si possono costituire commissioni. Le commissioni, il cui mandato è limitato nel tempo, sono presiedute da un componente del Consiglio d'Istituto o di un Consiglio di classe. Il Consiglio d'Istituto può eleggere a membri delle commissioni anche persone che non fanno parte di alcun organo collegiale della scuola. Le sedute delle commissioni non sono pubbliche. Al termine del loro lavoro di studio, le commissioni riferiscono mediante una relazione al Consiglio, che adotterà le deliberazioni del caso
- 63) Il Consiglio d'Istituto è tenuto a dare una risposta motivata per iscritto alle richieste che gli vengano inoltrate dai Consigli di classe, dal Collegio dei docenti o dalle assemblee dei genitori, degli studenti, dei docenti e del personale non insegnante.
- 64) Il Consiglio d'Istituto organizza, all'inizio di ogni anno scolastico, prima delle elezioni annuali dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, una riunione dei genitori delle varie classi per illustrare le funzioni degli organi collegiali della scuola e per favorire la conoscenza tra i genitori.

**3.1.7 LA GIUNTA ESECUTIVA**

- 65) La Giunta esecutiva si riunisce, su convocazione scritta del Dirigente scolastico, ogni volta che risulti necessario. La convocazione deve essere inoltrata, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. In casi straordinari di urgenza e necessità, la convocazione può essere fatta anche con un solo giorno di preavviso. Nell'ordine del giorno devono essere

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

inseriti anche quegli argo-menti che siano proposti per iscritto da ogni membro della giunta stessa.

- 66) La giunta si riunisce, in seduta straordinaria, ogni volta che ne sia chiesta la convocazione per iscritto da parte di almeno due membri.

**3.2 I CONSIGLI DI CLASSE**

- 67) I consigli di classe, con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, sono convocati dal Dirigente scolastico in seduta ordinaria almeno una volta ogni quadrimestre o pentamestre.
- 68) Il Dirigente scolastico convoca, in seduta straordinaria, un consiglio di classe qualora gliene venga fatta richiesta, per iscritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, da almeno due componenti.
- 69) I verbali e tutti gli atti dei consigli di classe rimangono nella segreteria della scuola a disposizione degli interessati, ai sensi della legge n. 241/90.
- 70) Possono aver luogo riunioni congiunte di consigli di classi parallele o di corso per l'esame e l'approfondimento di problemi comuni. I consigli di classe possono richiedere la presenza a queste riunioni di uno o più membri del Consiglio d'Istituto per un maggior coordinamento dell'attività degli organi collegiali sui problemi di comune interesse. Le riunioni, di cui ai commi precedenti, sono convocate dal Dirigente scolastico, su richiesta scritta di almeno uno dei consigli di classe interessati o del Consiglio d'Istituto.
- 71) La programmazione e il coordinamento nel corso del tempo dell'attività degli organi collegiali, soprattutto per quel che riguarda le materie su cui, a diverso titolo, hanno competenza più organi, sono compito della giunta esecutiva, che opera secondo i criteri generali deliberati dal Consiglio di Istituto. E' compito della Giunta esecutiva prendere visione dei verbali dei consigli di classe svoltisi con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti e riferirne, mediante una relazione, al Consiglio di istituto per i provvedimenti di competenza.

**3.3 LE ASSEMBLEE**

- 72) I docenti, gli studenti, i genitori e il personale non insegnante hanno diritto di riunirsi in assemblea generale o parziale nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12, 13, 14 e 15 del Decreto legislativo n. 297/94 al fine di favorire la partecipazione di quanti lo desiderano alla gestione collegiale della scuola, di verificare l'attività dei rappresentanti eletti e di raccogliere proposte di iniziative ed attività da intraprendere.
- 73) Qualora sorgano problemi comuni a classi parallele o a un intero corso, può essere richiesta un'assemblea di classi parallele o di corso, in sostituzione dell'assemblea di classe.
- 74) Il Dirigente Scolastico autorizza l'assemblea tenendo conto della capienza dei locali scolastici e provvede a disporre il necessario servizio del personale non insegnante. La richiesta di assemblea deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima della data della convocazione, unitamente all'ordine del giorno,

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

e viene resa pubblica mediante comunicazione scritta da leggersi nelle classi interessate.

- 75) Il Dirigente Scolastico ha facoltà di non concedere l'autorizzazione solo nel caso in cui vengano disattese le norme di legge.

**3.4 LE ASSEMBLEE STUDENTESCHE**

- 76) Conformemente a quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è consentita un'assemblea al mese escluso il mese di maggio, a livello di classe, corso, istituto, previa richiesta al Dirigente scolastico sottoscritta da almeno i 2/3 degli studenti iscritti e frequentanti l'istituto. Sono altresì consentite riunioni per attività di studio e di ricerca pomeridiane degli studenti previa richiesta al D.S. con la compilazione di apposito modulo, per l'eventuale esercizio dello studio individuale non assistito. La vigilanza verrà realizzata dai docenti titolari della ricerca, dal personale ATA in servizio e dalla presenza in Ufficio di presidenza del DS e nell'Ufficio di vicepresidenza dei suoi collaboratori.
- 79) E' favorita la costituzione spontanea di associazioni di ex studenti i cui statuti siano approvati dal Consiglio d'Istituto.
- 80) Durante le assemblee studentesche di istituto:
- a) gli insegnanti non possono svolgere parti nuove di programma e le interrogazioni e le prove scritte, anche se programmate da tempo, debbono essere sospese;
  - b) gli studenti che non intendono partecipare all'assemblea debbono, nelle stesse ore, svolgere attività di ricerca o di seminario o lavori di gruppo coordinati da insegnanti in servizio presso l'istituto.

**3.5 LE RIUNIONI POMERIDIANE A SCUOLA**

- 81) Conformemente a quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è consentita ai docenti, ai genitori, agli studenti e al personale non insegnante che ne facciano richiesta l'utilizzazione dei locali della scuola per tenere riunioni pomeridiane allo scopo di approfondire i problemi della scuola e della società, in funzione della loro partecipazione alla gestione collegiale dell'istituto. Gli studenti possono riunirsi nei locali loro concessi per approfondire tematiche di studio o per realizzare le consegne in gruppo in applicazione del peer tutoring. In questo caso occorre un responsabile docente presente in istituto o direttamente il DS. Occorre altresì il riferimento a un collaboratore scolastico affinché possa vigilare sulle esigenze degli studenti presenti in istituto. Gli studenti che desiderino rientrare di pomeriggio per realizzare ricerche in biblioteca o per eseguire le consegne domestiche devono obbligatoriamente firmare in ingresso un foglio presenze affinché l'istituto abbia sempre intera contezza del numero di persone presenti in istituto al fine di coordinare nella maniera più opportuna le operazioni di sicurezza qualora se ne rendesse necessaria l'attivazione.
- 82) La scuola favorisce, gli incontri e i contatti tra la componente dei genitori, quella degli studenti e i loro rappresentanti nei consigli di classe e d'istituto, all'interno dell'edificio scolastico. E' sufficiente che ne venga fatta richiesta al Dirigente

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

Scolastico che valuta la disponibilità dei locali e la presenza delle strumentazioni elettroniche e del proiettore utile a favorire la comunicazione tra le componenti attive della scuola.

- 83) Sulla base delle richieste pervenutegli, il Dirigente scolastico concede l'utilizzazione dei locali scolastici, per le riunioni, tenendo finanche conto dell'orario di servizio del personale non insegnante.

**4. L'ALBO DELLA SCUOLA**

- 84) E' consentita ai docenti, ai genitori, agli studenti e al personale non insegnante l'affissione all'albo della scuola, anche fuori del periodo elettorale, di avvisi di riunioni e di comunicati su problemi che riguardino la scuola. I testi degli avvisi e dei comunicati devono essere consegnati al Dirigente che provvede a disporre l'affissione, a meno che non sussistano motivi gravi per vietarla. In quest'ultimo caso il Dirigente scolastico ne dà comunicazione scritta ai richiedenti, spiegando il motivo del suo provvedimento

**5.0 LE BIBLIOTECHE**

- 85) Le due biblioteche dell'istituto, ubicate nei locali del Liceo Classico e della sede centrale dell'istituto, via De Gasperi n. 66, sono a disposizione di tutte le componenti scolastiche per il prestito di libri e per la consultazione di opere enciclopediche secondo gli orari stabiliti dal Consiglio d'Istituto e secondo le norme del relativo regolamento. Nel corrente a.s.2017/2018 si opererà una razionalizzazione nella disposizione dei volumi all'interno della biblioteca della sede centrale. A seguito della stessa si procederà con un'opera di catalogazione informatica con apposito software. Ciò per facilitare la reperibilità dei volumi a disposizione dell'istituto e per cooperare con una rete nazionale al fine della loro condivisione. Da quest'anno scolastico la biblioteca dell'istituto sarà aperta tutti i giorni per due ore giornaliere.

**6. REGOLAMENTO DEI LABORATORI D'INFORMATICA****"POLICY" D'ISTITUTO E POLITICA DI ISTITUTO IN MATERIA DI ACCESSI ALLA RETE INFORMATICA Legge sulla privacy (L.196/2003)**

- 86) L'istituto garantisce, con la sua politica, la privacy degli ingressi in internet tutelando coloro che ne fanno richiesta con user name e password. Dette credenziali vengono fornite a docenti e al personale amm.vo nell'interesse precipuo dell'istituto. Essendo queste le finalità è buona norma che nessuno per nessuna ragione anche se apparentemente motivata passi le sue credenziali a qualcun altro soprattutto quando si tratta di registri elettronici utili alla comunicazione diretta con i genitori. L'istituto per ragioni di sicurezza registra gli ingressi in internet al fine di tutelare i suoi utenti dal punto di vista giuridico. Nell'ambito dell'istituto è possibile visitare siti che abbiano attinenza con i fini istituzionali dell'IIS "G. Parodi": Università, centri di ricerca, scuole, laboratori, biblioteche, insomma tutto quanto concorra ad una migliore definizione culturale in termini di conoscenze e

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

di abilità. Per rispetto della normativa vigente, dunque, tutti gli ingressi in internet vengono tracciati con apposito software denominato "Jana server". La registrazione degli interventi assolve all'obbligo normativo dettato dal D.L. Pisanu (D.L. 27/07/2005 – D.M.I. 16/08/2005). I docenti in cattedra avranno cura di fornire precise indicazioni sull'uso della rete web per i fini della didattica.

**87) Libertà d'espressione**

L'istituto garantisce, con la sua politica, la libertà d'espressione nell'ambito dei principi costituzionali di riferimento. Il materiale consultato nella rete web viene considerato fonte documentale per la ricerca o per il lavoro di redazione di saggi brevi, testi di sintesi ecc. Ogni uso di materiale bibliografico nella rete internet deve avvenire in conformità alle regole stabilite dalle norme relative ai diritti d'autore.

**88) Identificazione**

Mediante il nome utente e password è possibile fruire dell'accesso ad Internet tramite le rete informatica. Il modulo viene fornito da apposito incaricato della segreteria su indicazioni dell'Amm.re di sistema dell'istituto. L'istituto predispone all'uopo due documenti: a. il documento per il ritiro degli identificativi e dei dati di accesso ad Internet; b. Il documento relativo ai dati personali per l'accesso. Per gli alunni minorenni è indispensabile il consenso dei genitori. Il presente documento posto nella domanda di iscrizione determina tale funzione.

**89) Comportamento**

L'istituto prescrive un uso conveniente ed etico della rete nel rispetto delle regole della privacy, dei diritti riservati alla pubblicazione di materiali editati, degli indirizzi di posta elettronica degli utenti, dei siti di interesse pubblico, nazionale o che coinvolgano interessi privati tutelati dalla legge. Il Regolamento per un uso consapevole della rete è affisso nell'accesso ai laboratori di informatica.

90) I laboratori di informatica allestiti presso la sede centrale ed il plesso del Liceo classico, sono assegnati ad un docente responsabile di laboratorio, le cui funzioni sono definite nel Piano dell'offerta formativa. Sono a disposizione secondo le norme del relativo regolamento, che riportiamo qui di seguito:

- I laboratori informatici deve restare chiusi a chiave quando non vengono utilizzati
- I ragazzi possono accedervi a classi intere, a piccoli gruppi o singolarmente solo sotto la sorveglianza di un docente; in tali occasioni devono occupare sempre la stessa postazione.
- I docenti cureranno che gli alunni utilizzino in modo adeguato e responsabile le apparecchiature del laboratorio informatico e non danneggino in nessuna maniera le postazioni. Di fronte a danneggiamenti dovute ad atti vandalici dei suppellettili o delle macchine il docente in cattedra è tenuto d'obbligo ad avvisare l'istituto affinché si individuino in tempi rapidi i responsabili per i fini del rimborso d'obbligo
- Ogni docente che utilizza il laboratorio, con o senza alunni, è tenuto a compilare l'apposito registro in ogni sua parte.
- La chiave del laboratorio deve essere presa e restituita al personale



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

responsabile dall'insegnante firmatario del registro.

- Ogni laboratorio è dotato di un indirizzo email utilizzabile dai gruppi classe o dai docenti solo per scopi didattici.
- L'accesso al servizio di Internet è consentito solo sotto la tutela dell'insegnante accompagnatore e per meri fini didattici.
- E' vietato "scaricare" programmi e altri file che non siano strettamente connessi all'attività didattica programmata e comunque mai senza la presenza dell'insegnante.
- Deve essere attuata la scansione con l'antivirus su ogni pen drive o CD-ROM utilizzati nel laboratorio.
- Gli strumenti di comunicazione on-line (chat-room, forum, videoconferenza, ecc.) possono essere utilizzati solo con la presenza ed il consenso dell'insegnante.
- Per l'installazione di nuovo software è necessaria l'autorizzazione del responsabile di laboratorio.
- Ogni software installato deve avere la propria licenza d'uso.
- Gli alunni che violeranno le regole sopra indicate saranno soggetti a restrizioni sull'uso del laboratorio.
- I docenti che utilizzano il laboratorio ad uso personale devono attenersi alla "netiquette" generale e al regolamento.
- Il personale ATA utilizza di norma i computer in dotazione agli uffici amministrativi; l'eventuale accesso ai laboratori è consentito solo per motivi professionali o inerenti ad attività della scuola ed è soggetto alle regole sopra indicate

**7. I LABORATORI**

91) I laboratori e le aule speciali sono assegnate a inizio anno scolastico con delibera del Collegio dei docenti alla responsabilità di un docente le cui funzioni sono esplicitate nel piano dell'offerta formativa e sono altresì definite nel Decreto interministeriale 1 febbraio 2001, all'articolo 27. Dovranno essere curate le norme di sicurezza, i registri e le liste del materiale disponibile, il calendario d'accesso. Verranno, se del caso, proposti interventi di ripristino e/o di manutenzione. Sarà curata dai responsabili la redazione di specifico regolamento, da apporre per ogni laboratorio ed aula speciale all'ingresso e da rendere noto agli utenti e alle parti interessate.

**8. REGOLAMENTO VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE****REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Quadro normativo di riferimento

Viste le competenze del Consiglio di Istituto a deliberare l'attuazione dei viaggi di istruzione, ai sensi della C.M. 291/1992, che al punto 6.1 prevede: *"I viaggi di istruzione sono rimessi all'autonomia decisionale degli organi collegiali della scuola. In particolare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 416/74 (ora art. 10 D.Lgs. 16*



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

*aprile 1994, n. 297), determinare, sulla base delle accertate disponibilità finanziarie, i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative, utilizzando gli orientamenti programmatici dei consigli di classe (art. 3 del succitato DPR 416/74) dei quali si rende promotore il Collegio dei docenti (art. 4). La deliberazione del C.d.I., la cui esecuzione spetta in prima istanza alla Giunta Esecutiva, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 6 del DPR 416/74 e, quindi, al D.S. a norma dell'art. 3 del D.P.R. 417/74, rappresenta, in sostanza, nella procedura relativa alla programmazione, progettazione ed attuazione del viaggio, l'atto finale che conclude un procedimento amministrativo”.*

Visto, dunque, il DPR 275/99 all'art. 4, che regola le forme ed i tempi dell'autonomia scolastica secondo i criteri della flessibilità al punto c): la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio degli spazi orari residui ed al punto d): l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari; visto l'art. 8, comma 1 lettera e): i limiti di flessibilità temporale per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curriculum; lettera 3: nell'integrazione tra la quota nazionale del curriculum e quella riservata alle scuole è garantito il carattere unitario del sistema di istruzione ed è valorizzato il pluralismo culturale e territoriale; art. 12 comma 2: le istituzioni scolastiche possono realizzare compensazioni fra le discipline e le attività previste dagli attuali programmi (l'ambito di flessibilità attuale è del 20 per cento del curriculum). A seguito dell'entrata in vigore di questo decreto e del DPR 6/11/2000 n. 347, le istituzioni scolastiche hanno completa autonomia in materia di organizzazione e responsabilità delle visite guidate e viaggi di istruzione. Tutte le iniziative ad essi connesse, viaggi di integrazione culturale, viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, “stages”, viaggi connessi ad attività sportive, settimane bianche, visite guidate, sono di competenza degli organi collegiali che ne regolano anche le modalità, in quanto quelle indicate nelle circolari ministeriali precedenti ( C.M. 14/10/1992 n. 291 e C.M. del 2/10/1996 n. 623) assumono ormai la funzione di suggerimento e di comportamento da adottarsi.

Spetta in particolare al Consiglio di Istituto approvare uno specifico regolamento e comunque fissare i criteri generali organizzativi delle attività in parola, al Collegio dei docenti ed ai Consigli di classe la loro programmazione didattica.

L'art. 8 della C.M. 14/10/1992 n. 291 aveva dettato norme rigorose sui compiti dei docenti accompagnatori: “8.2. *Quanto al numero (gli accompagnatori debbono essere menzionati nella deliberazione del Consiglio di Circolo o di Istituto), mentre da un lato si ritiene che la più ampia partecipazione serva a soddisfare al meglio le necessità della sorveglianza e dall'apporto didattico.*”

Si conviene che nella programmazione dei viaggi di istruzione vi sia di norma un accompagnatore dai quindici ai venti alunni. Parametri fondamentali per la variazione del numero di accompagnatori sono: a. durata del viaggio di istruzione; b. necessità di garantire almeno due accompagnatori per esigenze che si palesassero durante la realizzazione del viaggio per le quali uno dei due accompagnatori dovesse fornire assistenza ad uno o a più alunni; c. età degli studenti (gli studenti di maggiore età hanno senz'altro maggiori responsabilità ed autonomia rispetto a quelli che frequentano la classe prima superiore); d. necessità di garantire personale docente che padroneggi la lingua veicolare del paese ove si svolge il viaggio di istruzione; e. tipologia degli studenti in ordine agli indirizzi seguiti (studenti tutti di un indirizzo a fronte di studenti di più indirizzi).

Detto rapporto numerico di 1/20, complessivamente, va valutato e circostanziato classe per classe o gruppo per gruppo al fine di valutare compiutamente le esigenze del gruppo che va accompagnato (esempio: presenza di alunni disabili o di studenti con passati problemi disciplinari...) qualora ricorrano le effettive esigenze connesse con il numero degli studenti.

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

I viaggi di istruzione fanno parte a tutti gli effetti del curricolo e del tempo scuola. In tal senso la responsabilità progettuale e di raggiungimento degli obiettivi nel loro ambito è del Collegio dei docenti e dei Consigli di Classe. In particolare il Consiglio di classe ha il compito della progettazione didattica in armonia con le linee generali indicate dal Collegio dei docenti. Il C.d.C. ha il compito di individuare anche il gruppo di discipline coinvolte nella fattispecie del viaggio o della visita di istruzione. I docenti possono programmare visite e viaggi di istruzioni che ricadano nella loro cattedra al fine di procedere al completamento cattedra con la propria classe, utilizzando l'istituto unità orarie di differente tipologia: ore da sessanta minuti, ore da cinquantacinque minuti, ore da cinquanta minuti.

**TIPOLOGIA**

- visite guidate (uscite didattiche) in orario scolastico (località di interesse storico e artistico, mostre, monumenti, musei, gallerie e parchi naturali ecc.);
- visite di istruzione che si svolgono nell'arco della giornata;
- viaggi di istruzione che hanno per fine, in dimensione interdisciplinare, esperienze linguistiche, culturali, di realtà sociali, culturali, storiche, architettoniche ed artistiche di un paese estero oppure del paese di appartenenza;
- Viaggi connessi ad attività sportive volti a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita ed attività sportive, comprese le attività di "educazione alla salute";
- "Stages" linguistici (che sostituiscono il viaggio di istruzione)
- Viaggi linguistici con finalità nell'ambito dell'ASL

**Art. 1**

## Viaggi di istruzione e curricolo

1. Gli articoli qui di seguito elencati disciplinano la programmazione e lo svolgimento dei viaggi di istruzione, delle visite di istruzione, delle visite didattiche dell'IIS "G.Parodi" per l'a.s. 2018/2019;

2. I viaggi e le visite di istruzione, sono parte integrante del curricolo scolastico e devono, pertanto, essere inserite nella programmazione didattica ed educativa dei singoli consigli di classe ed approvati nel primo consiglio di classe utile a cui partecipano anche rappresentanti dei genitori e degli alunni. Si consiglia di realizzare viaggi e visite di istruzione scegliendo, prevalentemente, mete italiane per l'alto valore culturale, storico ed artistico che esse esprimono.

3. I viaggi e le visite di istruzione devono essere inclusi in una programmazione didattica ed educativa individuandone con precisione la loro natura interdisciplinare;

**Art. 2**

## Viaggi di istruzione e loro durata

1. Le classi del biennio hanno diritto di partecipare a viaggi di istruzione, di norma, fino ad un massimo di tre giorni. Le classi del triennio liceale (classico, scientifico, linguistico, scienze umane e artistico) partecipano a viaggi di istruzione per un massimo di 6 (sei giorni) in un anno scolastico. Il numero dei gg. impiegabili per visite di istruzione può essere pari a 3 (tre) unità.

2. Per i fini dei progetti didattici, relativi al curricolo, in applicazione del regime di flessibilità prevista dal DPR 275/99 dell'autonomia scolastica, i viaggi di istruzione possono dare luogo a ulteriori 6 (sei ore)

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

quotidiane di conteggio nell'ambito del monte ore annuo personalizzato, oltre il normale orario delle lezioni, in ragione, della programmazione didattica ed educativa che accompagna i viaggi di istruzione, sia per il regime della compensazione tra discipline ed attività previsto, sia per l'offerta formativa rivolta agli alunni; per quanto riguarda le visite di istruzione si prevede un recupero didattico, di norma, pari a 6 (sei) ore per l'offerta formativa rivolta agli alunni. Per le visite di istruzione di una giornata sarà fondamentale considerare l'orario di arrivo nella sede ove l'istituto "G. Parodi" presta le sue attività. Parimenti per gli alunni che non partecipassero alle visite ed ai viaggi di istruzione i Consigli di Classe avranno il dovere di proporre attività da svolgere a scuola o comunque nei luoghi prescelti da loro al fine di consentirgli il recupero dello stesso monte ore annuo personalizzato. Detta attribuzione oraria sul monte ore annuo personalizzato avrà la precipua funzione di scongiurare, là dove vi fossero reali ragioni oggettive documentate, che studenti con profitto sufficiente o discreto non corrano il rischio di non essere ammessi agli scrutini finali per il superamento del  $\frac{1}{4}$  della assenze sul monte ore annuo personalizzato.

3. Gi "stages" linguistici possono essere progettati per singole classi. La loro durata è, di norma, settimanale. Essi sostituiscono in toto i viaggi di istruzione.

**Art. 3.**

## Viaggi di istruzione, mete e temporalità

1. I viaggi di istruzione, per l'a.s. 2018/2019 si effettueranno, a partire dal prossimo mese di novembre fino al mese di aprile 2019. Verrà applicato il principio dei piccoli numeri e della differenziazione delle mete maggiormente corrispondenti ai desideri degli studenti in rapporto agli indirizzi di studio frequentati. Le mete attuali sulle quali stanno lavorando i Consigli di Classe sono le seguenti: Parigi, Praga, Sicilia, Roma, Barcellona, Madrid. Il progetto sci, nell'ambito dell'avviamento alla pratica sportiva si svolgerà in tre giornate nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio. Per quanto riguarda altre iniziative (partecipazione ad esposizioni, conferenze, teatro) della durata di un giorno (visita di istruzione) si prevede un numero massimo di giorni così ripartito: a. n. 3 visite di istruzione per il biennio; a n. 3 visite di istruzione per il secondo biennio LA classi terminali; n. 3 visite di istruzione per il secondo biennio e classi terminali altri licei.

**Art. 4**

## Viaggi di istruzione &lt;principi

I Consigli di classe possono scegliere, oltre a mete del territorio nazionale, anche mete estere della comunità europea, in particolare per il secondo biennio e per le classi terminali del Liceo. Detta scelta sarà motivata da obiettivi, in particolare, linguistici, culturali, artistici e storici, scientifici, architettonici, archeologici e culturali in senso lato.

I Consigli di Classe del biennio possono scegliere mete del territorio nazionale con finalità, artistiche, storiche, archeologiche, architettoniche, scientifiche, naturalistiche, linguistiche.

Ogni viaggio di istruzione dovrà essere concluso con una relazione dettagliata a cura dei docenti accompagnatori. Sia i viaggi di istruzione, sia le visite di istruzione saranno monitorate a cura della funzione strumentale del POF, "monitoraggio POF" ogni volta che la visita o il viaggio siano terminati per il tramite di appositi supporti informatici. La Funzione Strumentale del POF presenterà puntuale relazione analitica al collegio dei docenti in sede di valutazione conclusiva del POF dell'a.s. 2018/2019.

**Art. 5**

## Viaggio di istruzione e tetto di spesa

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

Per l'a.s. 2018/2019 si prevedono, indicativamente, i seguenti tetti di spesa. Per il triennio terminale del Liceo (secondo biennio più classe terminale) e per viaggi di istruzione fino a 6 (sei) giorni, 500 Euro. Per il primo biennio e per un viaggio di istruzione fino a 5 giorni 400€ Stage linguistico, 800 €. Ogni variazione da questi tetti di spesa dovrà essere analizzata ed approvata dal Consiglio di Istituto

**Art. 6**

## Viaggi di istruzione e quota di partecipazione delle classi

Ai viaggi di istruzione è auspicabile che partecipi l'intera classe. Dovranno, in ogni modo, di norma, parteciparvi non meno dei 2/3 degli studenti, per ognuna delle classi, che è coinvolta nel progetto didattico. Sono previste tuttavia deroghe alla soglia dei 2/3 definite da parte dei Consigli di Classe, che motivando in maniera adeguata la loro scelta didattica possono, in certi casi specifici, proporre la realizzazione di viaggi di istruzione anche con percentuali di poco inferiori purché le ragioni didattiche vengano considerate complessivamente valide ed approvate dalla maggioranza dei suoi componenti e che le stesse finalità didattiche vengano estese a tutta la classe condividendole.

**Art. 7**

## Viaggi di istruzione ed accompagnatori

1. Gli accompagnatori devono essere, di norma, uno ogni venti studenti. Detto rapporto 1/20 può essere analizzato in funzione delle oggettività presenti nel gruppo che si appresta a compiere il viaggio di istruzione e l'età degli studenti partecipanti elevato fino a 1/20 per favorire la realizzazione del progetto didattico ferma restando la necessità di fornire adeguata vigilanza al gruppo degli studenti. Ogni classe deve avere, di norma, almeno, un proprio docente.

2. Altri accompagnatori, potranno essere individuati nell'ambito del collegio dei docenti in ragione dei seguenti criteri: a. ex docenti della classe; b. docenti dell'istituto. Ai viaggi di istruzione potranno essere aggregati con compiti di assistenza ai docenti per funzioni amministrative o di supporto all'attività di vigilanza nei riguardi degli alunni, un limitato numero di assistenti amministrativi ed, eventualmente, collaboratori scolastici (non più di un'unità soltanto nei viaggi di istruzione di una certa complessità). Genitori degli alunni potranno partecipare ai viaggi di istruzione anche se non potranno avere compiti di vigilanza. La loro funzione sarà comunque di supporto per il lavoro docente per i fini già previsti dalle normali attività didattiche e dalle collaborazioni in atto, scuola/famiglia.

3. Le mete da eleggere devono essere raggiungibili, preferibilmente, in giornata con il mezzo più rispondente al rapporto qualità/prezzo, celerità di raggiungimento dei luoghi o del paese prescelto. Nel corrente a.s. 2018/2019 alcuni gruppi utilizzeranno il vettore aereo per non disperdere energie e tempo in lunghi viaggi con il pullman. Il C.d.I. raccomanda coerenza tra il tempo di effettuazione della percorrenza e l'effettiva permanenza nella località prescelta.

**Art. 8**

## Viaggi di istruzione e programmazione didattica

- 1) I viaggi di istruzione dovranno essere approvati entro la seduta del consiglio di classe di novembre. Seduta alla quale partecipano anche le componenti, alunni e famiglie. Il Consiglio di istituto potrà

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

decidere di prorogare tale termine qualora sopravvenissero difficoltà, non prevedibili, di organizzazione.

- 2) Il professore coordinatore di classe, delegato del D.S. a svolgere il coordinamento didattico nella classe, ha il compito di individuare, sentendo gli altri componenti del C.d.C. e gli alunni, mete dal valore didattico già in sede di programmazione didattica ed educativa dei consigli di classe. Ove ciò non fosse possibile, in accordo con il D.S. è possibile convocare un Consiglio di Classe straordinario al fine di valutare, in tutti i suoi aspetti, la realizzazione di viaggi e di visite di istruzione utili alla realizzazione di attività del curriculum.
- 3) Il professore coordinatore di classe ha inoltre il compito di curare, insieme al C.d.C. la programmazione didattica delle visite e dei viaggi di istruzione con la redazione di un programma didattico con l'individuazione degli obiettivi in termini di conoscenze e competenze, raggiungibili dagli studenti

**Art. 9**

## Viaggi di istruzione e scelta agenzie

1. In ragione delle scelte operate dai consigli di classe, l'Istituto chiederà almeno cinque preventivi di spesa, per le mete individuate dai C.d.C. , per i viaggi di istruzione, da sei e da tre gg.. Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa entro la data indicata dalla lettera del committente. La scelta potrà tuttavia essere effettuata anche in presenza di una sola offerta rispetto alle cinque richieste. Viene formata apposita commissione tecnica che è formata dai seguenti componenti: Commissione viaggi di istruzione, il presidente del Consiglio di Istituto, un'assistente amministrativa incaricata della parte esecutiva dei viaggi di istruzione e la componente studenti del Consiglio di Istituto. Non viene consentita la partecipazione delle agenzie che partecipano alla gara. La commissione stilerà apposito verbale fornendo, successivamente, una breve relazione al C.d.I.. Su quella base il D.S. stilerà i contratti con l'agenzia o le agenzie prescelte. Un'assistente amministrativa sarà incaricata dal D.S. a coordinare le operazioni di segreteria relative alla raccolta delle quote di partecipazione che dovranno essere versate con apposito bollettino postale su c.c. dell'IIS "G.Parodi". Una volta completata l'operazione di scelta dell'agenzia o delle agenzie che permetteranno lo svolgimento dei viaggi di istruzione, gli studenti dovranno versare un anticipo pari al 50% della somma di spesa utile alla realizzazione del viaggio di istruzione. L'istituto valuterà, opportunamente, deroghe a quanto disposto sopra su richiesta delle classi interessate

**Art. 10**

## Viaggi di istruzione e Regolamento di Istituto

In materia disciplinare si applicano sanzioni a comportamenti scorretti rilevati durante visite e viaggi di istruzione nelle modalità previste dal Regolamento per le altre attività didattiche.

**9. REVISIONE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Il Consiglio d'istituto può, di sua iniziativa o su proposta di altri organi collegiali della scuola o di assemblee di singole componenti scolastiche, modificare il presente regolamento. La proposta di revisione deve essere inoltrata per iscritto ai membri del Consiglio d'Istituto con almeno otto giorni di preavviso e può essere approvata solo con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Sarà cura degli insegnanti di

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

---

educazione civica e/o dei coordinatori:

nelle classi del biennio far conoscere agli alunni il regolamento interno dell'istituto;

nelle classi del triennio illustrare agli alunni le modifiche apportate dal Consiglio d'Istituto, dopo il loro ingresso nella scuola.

Copia del regolamento interno di istituto viene depositata in segreteria e negli uffici di presidenza delle tre sedi, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione

**MD 158 - Patto di corresponsabilità (art. 3 DPR 21 Novembre 2007, n. 235)**

Visti gli articoli 1,2 e 3 del DPR 21 Novembre 2007, n. 235:

*Dal DPR 21 Novembre 2007, n.235: "I Regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica ed alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento secondo i seguenti criteri".*

Le famiglie sono tenute a conoscere il Regolamento di Istituto, a condividere le finalità educative presenti nel Piano dell'Offerta Formativa 2018/2019 dell'Istituto e nel Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022. Loro concorrono congiuntamente alla crescita della persona ed al suo sviluppo critico. I docenti, dal loro canto, per il tramite della attiva e assertiva comunicazione con le famiglie colgono le necessità, le esigenze e le difficoltà al fine di rappresentarne i contenuti all'Ufficio di dirigenza che nell'ambito delle sue competenze le trasmetterà per l'analisi e le delibere conseguenti agli organi collegiali.

Le famiglie e l'Istituzione scolastica mantengono attivo il dialogo tra loro. Le famiglie assicurano l'integrale appoggio all'attività dell'istituzione per ciò che concerne la realizzazione delle attività di studio; per le attività divulgative e conoscitive relative ai rischi dell'uso degli stupefacenti in generale, tabacco o altre sostanze dannose per l'organismo umano; per l'uso cosciente e consapevole delle strumentazioni elettroniche e dei telefoni cellulari, non consentiti a scuola durante le lezioni salvo diversa disposizione trasmessa dai docenti e per mero loro uso didattico. E' importante che docenti e famiglie lavorino insieme sulla corretta valutazione e sviluppo del concetto etico di "Rispetto". "Rispetto" per il luogo istituzionale nel quale essi operano, per i docenti che vi prestano il loro servizio, nei riguardi del personale ATA che coopera con le sue funzioni allo sviluppo organizzativo del lavoro istituzionale e degli studenti che con la loro partecipazione alle attività scolastiche svolgono un compito altissimo che è quello dell'istruzione utile a perpetuare i valori della nostra nazione culturale.

Le famiglie sono fondamentali per affrontare congiuntamente con l'istituzione per comprendere appieno le ragioni di situazioni pregresse che lo studente, talvolta, trasporta a scuola in termini di insoddisfazione, senso di limitazione e mancanza di motivazione allo studio.

Le famiglie condividono, con il patto di corresponsabilità, i fini e gli obiettivi dell'educazione didattica e disciplinare e del POF d'Istituto, oltre alla necessità di una pronta comunicazione ed efficace informazione bidirezionale rispetto ai rischi derivabili dall'uso di sostanze stupefacenti e il fumo delle sigarette in



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

commercio proibite ai minori.

I provvedimenti disciplinari indicati nel Regolamento di Istituto hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, di cittadinanza e costituzione a vantaggio della comunità scolastica, con il fine di consentire il recupero pieno dello studente al senso di responsabilità; in tal senso l'apporto e la condivisione delle famiglie è fondamentale per la felice riuscita dell'azione pedagogica ove questa è intesa, appunto, come strumento per la realizzazione di una dimensione di positività relazionale che possa divenire successo scolastico; ogni azione disciplinare, infatti, avviene solo dopo che sono state sentite le famiglie e gli studenti coinvolti nell'esame istruttorio che precede l'eventuale provvedimento disciplinare. La responsabilità disciplinare è personale; in tal senso le famiglie, nella fattispecie, quando i loro figli studenti integrati nell'istituzione scolastica sono minori, sono chiamati a risponderne quando si tratti di danni morali e materiali prodotti all'istituzione ed alle persone che la frequentano. Il fine di ogni intervento, da parte degli organi disciplinari è quello di ricondurre lo studente incorso nel provvedimento, ad un corretto rapporto con l'istituzione ed i suoi componenti, con l'identificazione di obiettivi anche suddivisi in tappe, ma che conducano alla crescita personale ed al raggiungimento di una dimensione di riconoscimento pieno e cosciente dei valori quali il rispetto degli altri, della loro dignità, del loro credo, della loro religione, delle loro intime convinzioni politiche e della loro cultura. In tal senso l'apporto delle famiglie richiesto è pari a quello prodotto dalle istituzioni scolastiche e deve svolgersi anche in quel luogo eletto, specifico e predeterminato che è la famiglia. La libera espressione viene incentivata con atti didattici e pedagogici che nel quotidiano costituiscono i fondamenti e lo sviluppo degli insegnamenti impartiti. Questi sono infatti intimamente connessi con la realizzazione di un progetto didattico ed educativo, a cura dei Consigli di Classe, la cui destinazione è il pieno sviluppo della personalità dello studente. In tal guisa le valutazioni disciplinari che eventualmente venissero prodotte dagli organi competenti, Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto, hanno come precipuo riferimento il bene dell'istituzione scolastica e della comunità che in essa viene ospitata. Questa si connota, infatti, come il luogo dove le idee liberamente presenti nell'identità culturale di ognuno vengono sviluppate ed educate al confronto ed alla comprensione delle idee degli altri, soprattutto quando queste sono diverse dalle proprie; ogni atto pertanto di negazione di questo rispetto e di questo progetto, nel diniego delle norme contenute nel Regolamento di Istituto, costituisce un ostacolo alla crescita dell'educazione come costruzione dell'edificio della conoscenza, della critica e delle competenze. Le eventuali sanzioni comminate dagli organi competenti, sono convertibili in attività a favore della comunità scolastica come previsto dal Regolamento di Istituto; in questo senso l'apporto fornito dalle famiglie è fondamentale per la riuscita pedagogica del provvedimento. Queste infatti, collaborando con le istituzioni ne promuovono i fini e ne consentono la loro positiva implementazione. Come recita il DPR 24 Novembre 2007, le sanzioni fino a 15 gg. vengono comminate dai Consigli di Classe; l'esclusione dagli scrutini finali viene invece comminata dal Consiglio di Istituto. Quest'ultimo organo, infatti, dal punto di vista della sua composizione, si presenta maggiormente rappresentativo di tutte le componenti presenti ed attive nell'istituzione scolastica: famiglie, docenti, ATA, studenti e Dirigente. Le reiterate infrazioni disciplinari saranno esaminate dai Consigli di Classe, convocati dal D .S . ogni volta che si presentino situazioni di infrazione nei riguardi dei principi esposti nel Regolamento di Istituto o di particolari difficoltà di gestione del gruppo classe o di parte dell'Istituzione scolastica. Viene formato un organo di garanzia interno alla scuola cui si può ricorrere contro le decisioni deliberate degli organi competenti. Esso è così composto:

1. Docente designato dal Consiglio di Istituto;





**REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO "G. PARODI"**

---

2. Rappresentante degli studenti eletto dagli studenti:
3. Rappresentante dei genitori eletto dai genitori;
4. Dirigente Scolastico (Presidente dell'organo)

In ragione di quanto esposto

Il sottoscritto.....

Genitore dell'alunno.....

dichiara di assumersi l'impegno di cooperare con gli organi rappresentativi dell'istituzione scolastica e con il Dirigente Scolastico, al fine di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, se essi arrecano danni a persone, a cose o alle strutture scolastiche; dichiara di assumersi l'onere di corrispondere per il proprio figlio le somme derivanti dalle eventuali sanzioni di carattere pecuniario che, nel caso di violazione dei doveri sanciti dal Regolamento di Istituto, determinassero danno o nocumento all'Istituzione scolastica; dichiara di impegnarsi per proprio conto e con l'istituzione scolastica ,al fine di correttamente divulgare, con opuscoli o con mezzi propri, in maniera oggettiva, la conoscenza ed i rischi connessi all'uso delle sostanze stupefacenti, coinvolgendo direttamente, se necessario i luoghi e le strutture ove siano presenti specialisti del settore per i fini della corretta prevenzione ed informazione data al proprio figlio; consapevole delle linee di indirizzo fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione e dagli articoli presenti nel Regolamento di Istituto si impegna nel fare opera di persuasione presso il proprio figlio sul divieto dell'uso del cellulare ed altra strumentazione elettronica o palmari, a scuola perché sono di disturbo alle lezioni ed in certi casi può essere lesivo della privacy e del rispetto dovuto al personale della scuola ed agli studenti in virtù della Legge 196 del 1993. Letto ed approvato e sottoscritto il presente documento viene conservato nel fascicolo personale dello studente ed impegna il genitore al suo rispetto per tutto il tempo degli anni di corso della filiera corrispondente.

Acqui Terme:

Il Genitore:

Il Dirigente Scolastico:

N. B. Gli studenti maggiorenni possono apporre la firma di corresponsabilità, accanto a quella dei propri genitori.